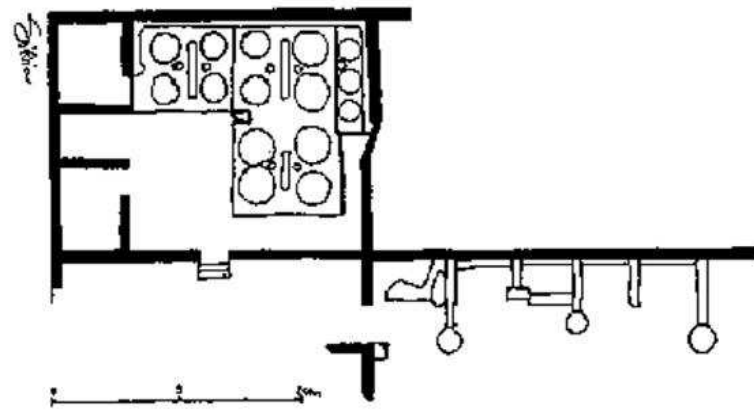


# La concia nella Pompei romana

(Da "L'Arte della Concia" Mostra itinerante, storia e immagini sulla storia della concia dall'epoca preistorica ai nostri giorni. A cura della Dott. ssa Felicia D'Amora).

Tutte le grandi città romane avevano dei luoghi deputati alla concia di pelli. A Roma ne è testimonianza la **via dei Coronari** (da *corio*: cuoio), dove si concentrava questa attività. Successivamente per motivi igienici furono introdotte norme che impedivano l'attività di concia all'interno dei centri abitati.



**L'officina coriariorum di M. Vesonius Primus a Pompei**



Fu scoperta nel 1873 nella zona dei teatri di Pompei (*insula V*, presso Porta Stabia) ed è la più antica conceria al mondo (primo periodo romano).

Il **laboratorio** dove si conciavano le pelli era installato sotto un porticato diviso in sei scompartimenti separati da cinque tramezzi. In tre di essi era murata una conduttura (foto al centro) che portava l'acqua di scolo nelle giare di terracotta (*doliae*) poste dinanzi a tre tramezzi (disegno a sinistra). Seguiva un banco in pietra per scuoiare gli animali. Nell'ambiente sul retro vi erano **15 vasche circolari** in muratura, rivestite di *cocciopesto*, con un foro per il carico e lo scarico del conciante (foto a destra). Dodici vasche erano più grandi (diametro di 1,60 m) per la concia vegetale, tre erano più piccole (diametro di 1,25 m) per la concia all'allume.

Nei pressi dell'officina scorreva a quel tempo il fiume Sarno deviato in seguito all'eruzione. Gli studiosi ritengono che una diramazione del fiume giungesse fino alla conceria. A servizio dell'*officina coriariorum* c'era una fontana con incisi tanti graffiti tra cui il nome di M. Vesonius Primus, che si ritiene fosse il gestore della conceria.

Nell'antica Pompei l'industria della concia era strettamente legata a quella della **lana**, infatti M. Vesonius Primus era anche gestore di una *fullonicae* (industria per il trattamento di tessuti) tra le tante presenti nella ricca cittadina vesuviana.

Il complesso conciario dell'antica Pompei è unico al mondo e per questo l'Unione Nazionale Industria Conciaria nel gennaio del 2008 ha finanziato il suo restauro approvato e seguito dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei.